



Sindaco

Luisa Turci

Ufficio Tecnico

Arch. Mara Pivetti - Responsabile Servizio Programmazione e Gestione Territorio  
Geom. Federica Freddi

**INDIVIDUAZIONE DEGLI AGGREGATI EDILIZI E PERIMETRAZIONE DELLE UNITA' MINIME DI INTERVENTO (UMI) ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 16 del 21.12.2012 e degli artt. 3 e 4 dell'Ordinanza Commissariale n. 60 del 27.05.2013**

a cura di:

Arch. Carla Ferrari

Ing. Paolo Giovannini sgLab

collaboratori:

Ing. Cristian Dalmonte

Ivan Passuti

Giulia Gadda

**PLANIMETRIA PERIMETRAZIONI AGGREGATI EDILIZI E UMI**  
Novi - Area urbana centrale  
scala 1:1.000

Tav. 1

LEGGENDA

- 01 AGGREGATO EDILIZIO
- 01 UNITA' MINIME DI INTERVENTO (UMI)
- 01 EDIFICI NON OGGETTO DI UMI
- UNITA' DI INTERVENTO DA VALUTARE IN SEDE DI PIANO DELLA RICOSTRUZIONE

UNITA' DI ANALISI

Correlazione fra due UMI contigue (con esito E, B o C, in tutto o in parte) per le quali e' prevista un'unica Unità di Analisi.  
Il progetto strutturale delle due UMI dovrà essere sviluppato in forma partecipata dai progettisti incaricati, al fine di valutare gli effetti reciproci prodotti dagli interventi progettati per l'una e per l'altra UMI e allo scopo di redigere una Dichiarazione congiunta, a firma di entrambi i progettisti, che asseveri che le opere progettate per ciascuna UMI non riducono il livello di sicurezza dell'UMI contigua. Nel caso di più di due UMI contigue collegate da frecce a due punte, l'Unità di Analisi comprende tutte le UMI concatenate.

Correlazione fra una UMI con esito E, B o C contigua ad un edificio con esito A o fruibile (VVF), per i quali è prevista un'unica Unità di Analisi:  
- nel caso di intervento di miglioramento sismico (obbligatorio per esito E), il progetto strutturale dell'UMI con esito E, B o C dovrà essere sviluppato comprendendo nella modellazione l'edificio contiguo con esito A o fruibile (VVF), che viene così coinvolto interamente nel calcolo, pur limitando l'intervento strutturale alla sola UMI con esito E, B o C. I proprietari dell'edificio contiguo con esito A o fruibile (VVF) sono tenuti a consentire l'accesso ai tecnici progettisti dell'UMI danneggiata (con esito E, B o C) affinché possano effettuare le rilevazioni necessarie.  
- nel caso di interventi di riparazione o rafforzamento locale (consentiti solo per esito B o C), il progetto e la valutazione della sicurezza potranno essere riferiti alle sole parti e/o elementi interessati; non è pertanto necessario analizzare la struttura nel suo insieme e l'Unità di Analisi non viene quindi chiamata in causa.

Correlazione fra una UMI con esito E, B o C contigua ad un edificio privo di scheda di danno (non determinato) per i quali è prevista un'unica Unità di Analisi. Il tipo di correlazione è subordinato alla determinazione del danno per l'edificio ancora indeterminato:  
- nel caso in cui, in seguito alla determinazione del danno per l'edificio ancora indeterminato, a cui venga assegnato un esito E, B o C, si trovino correlate due UMI con esito E, B o C, l'asta con due pallini assume il significato della freccia a due punte;  
- nel caso in cui, in seguito alla determinazione del danno per l'edificio ancora indeterminato, si trovino correlate una UMI con esito E, B o C e un edificio con esito A, l'asta con due pallini assume il significato della freccia a una sola punta.

Ove non sono indicati elementi di correlazione, il progetto strutturale dovrà considerare le interazioni strutturali relative, come definite al punto C8A.3 di cui alla Circolare n. 617 del 02.02.2009

Individuazione degli esiti della valutazione dei danni

- (F) Edificio inagibile per rischio esterno (F)
- Edificio crollato/demolito
- Edificio inagibile (E)
- Edificio parzialmente inagibile (C)
- Edificio temporaneamente inagibile (tutto o parte) ma agibile con provvedimenti di pronto intervento (B)
- Edificio agibile (A)
- Edificio fruibile (VVF)
- Edificio privo di scheda di danno (non determinato)

QUADRO D'UNIONE

